

MERCATI FINANZIARI

Osservatorio NENS

a cura di Antonella Batoni

Settimana dal 2 all'8 marzo 2006

Scenari macroeconomici

La settimana appena trascorsa è stata caratterizzata da una serie di commenti particolarmente aggressivi, da parte di alcuni membri della Fed, che sembrano suggerire il proseguimento di una strategia restrittiva da parte dell'istituto monetario americano.

E' stata in particolare sottolineata l'opportunità che la Fed proceda con nuovi rialzi dei tassi di interesse soprattutto nel caso in cui i dati macroeconomici nei mesi a venire dovessero sorprendere le attese in senso positivo; è stata dunque suggerita un'azione preventiva nella gestione dell'inflazione e delle aspettative inflazionistiche, come la migliore soluzione rispetto ad un intervento sui tassi di interesse ex-post.

Attenzione dei mercati puntata all'esito della riunione della BOJ (8-9 marzo) in relazione ai recenti commenti del Governatore Fukui di volere porre termine alla politica monetaria ultra-espansiva dell'istituto monetario nipponico.

In settimana una serie di importanti dati macroeconomici Usa (saldo commerciale di gennaio e variazione buste paga di febbraio).

Mercati obbligazionari

Rendimenti in rialzo nella Zona Euro dovuti ai commenti particolarmente aggressivi di Trichet in occasione dell'ultima riunione della BCE. Anche negli Usa crescono le attese per ulteriori strette monetarie da parte della Fed.

Mercati azionari

Mentre continuano ad uscire i risultati delle società Europee, che ancora una volta stanno superando le attese degli analisti (secondo i dati di JCF FactSet la crescita attesa per il 2005 è del 25,3%, mentre ad inizio anno era del 21,9%), il mercato continua ad essere concentrato sulle operazioni straordinarie in Europa ed in USA. Diversi sono i settori coinvolti in questo "nuovo" processo di consolidamento, l'operazione in USA tra AT&T e BellSouth (la più grande per controvalore degli ultimi cinque anni), rilancia il tema degli anni 2000 dell'integrazione tra Tv internet e settore telefonico e della necessità delle economie di scala (10.000 tagli previsti dal piano di integrazione) per far fronte alla continua pressione sui margini che gli ex-monopolisti non possono più sostenere; è chiaro

che il processo qui in Europa sarà tutt'altro che veloce, soprattutto per le resistenze dei Governi nazionali, ma l'operazione annunciata da Sonae su Portugal Telecom va senz'altro in quella direzione. L'altro settore negli ultimi giorni al centro delle discussioni del consolidamento, questa volta il processo è partito direttamente in Europa è quello delle utilities, dopo la disputa per la spagnola Endesa tra Gas Natural e E.On (ancora non conclusa) è partita quella su Suez tra l'italiana Enel e la francese Gaz de France; anche qui come già detto più volte su Antonveneta e BNL il nostro auspicio è che a vincere sia il mercato e non le logiche meramente politiche/protezionistiche.

USA e Giappone: Cell Therapeutics (09.03), Goldman Sachs (14.03), Lehman Brothers (15.03), annunciano trimestrale.

Europa: Aegon, Cementir, E.On, Eutelia, Euphon, Fortis, Lottomatica, Pinault Printemps Redoute, Royal & Sun Alliance, Suez (09.03), Banca Italease, Dada, Ducati, Pirelli Real Estate, Schering AG, Thales (10.03), Banca Finnat, Popolare di Spoleto, Postbank, Esprinet, Veolia Environment (13.03), Banca Lombarda, Basf, Beni Stabili, Camfin, CIR, Cofide, Comdirect, Deutsche Post, Mediaset, Meliorbanca, Munich Re, Telekom Austria (14.03), Aixtron, Amplifon, Autogrill, BMW (15.03) annunciano trimestrale.